CORRIERE INNOVAZIONE

Bimestrale

Raffaello Cortina Editore

Data 06-2021
Pagina 35
Foglio 1

Il lettore

BICICLETTA, CHE GRANDE INNOVAZIONE!

di **SERGIO BOCCONI**

Internet ci ha cambiato la vita. E quanto una tecnologia ci cambia la vita è una delle misure fondamentali per distinguerne il grado di innovazione reale. Ma quando l'avvento di una tecnologia e la sua influenza sul nostro quotidiano sono disallineati oltre un ragionevole adattamento e grado di diffusione, anche il nostro giudizio può risentirne.

Per quanto riguarda il web questo scarto è senz'altro rimasto entro limiti che non hanno sollecitato distorsioni. Anzi. E rispetto a ciò che attiene a intelligenza artificiale e machine learning il riconoscimento di quanto possano definirsi innovazioni è stato anticipato ai limiti della fantascienza con la singolarità: AI ci potrà cambiare a tal punto l'esistenza da farci ritenere superati, come intelligenza e come specie.

Il caso opposto di disallineamento che ha invece ridotto la nostra capacità di ritenere una tecnologia innovativa è la bicicletta. Non che ne sia stata sottovalutata l'importanza sotto il profilo tecnico. A questo proposito la collocazione della bicicletta in un percorso idealtipico di darwinismo tecnologico (Massimo Sideri) appare particolarmente suggestiva. Però forse solo oggi se ne comprende il grado di innovazione reale in termini di prospettive«disruptive» riguardanti la nostra vita. E non perché è diventata anche elettrica o perché il telaio può essere in carbonio o titanio. Certo, questo ha alimentato l'innamoramento di chi preferisce le veló a la bicyclette (il bolide al trattore), ma la sua tecnologia di fondo resta quella di fine Ottocento. Bensì perché è il mezzo di trasporto in assoluto più futuribile, soprattutto nella versione tradizionale a «trazione umana»: è l'unico a impatto zero. Seguendo il filo dell'«antropologia sentimentale della bicicletta», che David Le Breton fa scivolare in «A ruota libera» (Raffaello Cortina editore) il suo grado di innovazione va rivisto tuttavia non solo sulla base della sostenibilità del mezzo, per usare un termine sinonimo di "tecnologia umana". Ma anche in relazione al fatto che intorno soprattutto alla bicicletta potrà essere ridisegnata la vita urbana. La più grande resistenza verrà forse da una tecnologia che, dopo un disallineamento miope, viene riconosciuta universalmente come innovativa: l'auto elettrica. Che chiede, se non per il rifornimento, pochi cambiamenti nei nostri paesaggi e nel nostro stile di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frontiere 35
L'ENERGIA SOLARE
TARGA
SMART MOBILITY

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina